

PIANO DI AZIONE "PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE A LIVELLO LOCALE"

REALIZZARE LA CONNESSIONE ECOLOGICA

IL PROBLEMA

L'istituzione di aree protette¹ ha consentito di salvaguardare porzioni rilevanti di territorio, inclusi importanti corsi d'acqua. Tali politiche hanno però mostrato minore efficacia nel recuperare le situazioni compromesse: la notevole ricchezza e varietà di specie faunistiche e floristiche - terrestri ed acquatiche - è in diversi luoghi ancora fortemente minacciata.

Le aree protette, spesso isolate all'interno di territori molto urbanizzati, non possono quindi - da sole - garantire la conservazione del patrimonio biologico: la sua tutela e potenziamento richiedono l'applicazione del concetto di rete ecologica. Vi è accordo unanime sul fatto che per tutelare la biodiversità si debba puntare alla salvaguardia e valorizzazione di ecosistemi posti all'interno di territori antropizzati. Purtroppo non esistono prescrizioni legali cogenti né risorse economiche destinate in modo specifico all'implementazione delle reti ecologiche e, di fatto, nonostante gli enormi progressi compiuti attraverso l'approfondimento di studi² e ricerche, la realizzazione concreta delle connessioni rischia di restare una mera enunciazione di principio: il disegno di rete trova così difficoltà di compimento all'interno delle normali procedure di assegnazione di risorse ordinarie. A livello comunitario sia la Direttiva Habitat³ (92/43/CE) che la Direttiva Acque (2000/60/CE) riconoscono l'importanza della funzionalità ecologica di alcuni ecosistemi terrestri e acquatici in quanto strategici nella costruzione delle reti ecologiche.

OBIETTIVI DEL BANDO

Obiettivi generali

I bandi della Fondazione Cariplo hanno finora prevalentemente sostenuto progetti di tutela e valorizzazione naturalistica a carattere puntuale - seppur di grande importanza locale - ma hanno affrontato poco la tematica della connessione ecologica su ampia scala. Il presente bando vuole quindi contribuire al po-

tenziamento del patrimonio naturalistico attraverso la realizzazione, lo sviluppo e il potenziamento di corridoi ecologici terrestri e fluviali che possano mettere in collegamento aree naturalistiche importanti per il mantenimento della biodiversità.

Obiettivi specifici

1. sostenere la redazione di **Studi di fattibilità** mirati a realizzare corridoi ecologici su vasta scala che colleghino aree naturalistiche importanti per il mantenimento della biodiversità;
2. promuovere la realizzazione di:
 - **interventi** necessari alla realizzazione di corridoi ecologici su vasta scala, già esistenti o già individuati da strumenti di pianificazione territoriale (Rete Ecologica Provinciale e/o Rete Ecologica Regionale);
 - **interventi** a scala locale funzionali al rafforzamento della matrice ambientale e delle caratteristiche strutturali in un'ottica di miglioramento della connessione ecologica.

LINEE GUIDA

Soggetti ammissibili

Ferme restando le indicazioni generali della *Guida alla presentazione*, le richieste di contributo su questo bando potranno essere presentate - in qualità di capofila⁴ - da:

- Enti gestori di aree naturalistiche ad elevata importanza per la tutela della biodiversità;
- Comunità Montane, Comuni e loro raggruppamenti (Unioni di Comuni e Consorzi ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267);
- Province;
- Consorzi di bonifica, irrigazione, regolazione;
- Associazioni ambientaliste o altre organizzazioni private senza scopo di lucro con documentata esperienza nell'ambito dei temi trattati dal presente bando in partenariato⁵ con l'ente gestore o l'ente territoriale di riferimento.

1 Insieme a Rete Natura 2000 vi sono varie tipologie di aree naturalistiche importanti dal punto di vista della tutela della biodiversità, quali, ad esempio, Parchi Regionali, Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS), Riserve e Monumenti naturali, altre aree di particolare rilevanza ambientale [ad es. aree "prioritarie" così denominate dalla "Rete Ecologica Regionale" della Lombardia].

2 Si cita a tal proposito lo studio finanziato dalla Regione Lombardia, in collaborazione con WWF Italia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente, relativo all'individuazione della "Rete Ecologica della Pianura Padana lombarda" (prima fase) e ind esteso al settore alpino (seconda fase).

3 A livello europeo sono state emanate due direttive che recepiscono la Convenzione sulla Biodiversità, elaborata a Rio de Janeiro nel 1992 e l'iniziativa Countdown 2010: la Direttiva "Uccelli" (79/409/CE) e la Direttiva "Habitat", che prevedono la realizzazione di SIC e ZPS per la tutela di flora, fauna e habitat. L'insieme di questi siti costituisce "Rete Natura 2000".

4 Altre tipologie di enti, sempre ferme restando le condizioni di finanziabilità previste dalla già citata *Guida*, potranno partecipare al progetto - a loro volta richiedendo una quota del contributo e cofinanziando - in qualità di Partner.

5 Per la definizione di Partenariato e di Accordo di Partenariato si veda lo specifico paragrafo della *Guida*.

Progetti ammissibili

Per essere ammessi alla valutazione:

1. La richiesta di contributo alla Fondazione Cariplo dovrà essere:
 - compresa tra 60.000 e 150.000 euro per gli Studi di fattibilità (obiettivo 1);
 - compresa tra 40.000 e 600.000 euro per gli Interventi (obiettivo 2);
 - non superiore al 60% dei costi totali del progetto.
2. Il progetto presentato dovrà dimostrare di concorrere alla valorizzazione e al potenziamento di specifici ambiti di connessione (corridoi fluviali o terrestri), riconoscibili per il potenziale contributo alla salvaguardia di habitat e specie.
3. I progetti presentati nell'ambito dell'obiettivo 1 dovranno essere finalizzati alla redazione di studi di fattibilità con le caratteristiche riportate nella tabella 1;
4. Le richieste presentate per la realizzazione di interventi⁶ dovranno fornire documentazione dimostrativa⁷ circa l'efficacia ai fini della connessione ecologica degli specifici interventi.

Criteri

Verrà assegnata priorità ai progetti che, oltre a rispettare gli obiettivi e i requisiti sopra descritti, presentino i seguenti elementi:

- significatività e criticità dell'ambito di intervento in termini di contributo al potenziamento della connessione ecologica;
- progetti sostenuti a vario titolo da un'ampia rete di soggetti del territorio;
- presenza di forme di cofinanziamento (sia pubbliche che private);
- team interdisciplinari;
- presenza di attività di comunicazione o sensibilizzazione funzionali all'iniziativa prevista.

Inoltre, per quanto riguarda gli studi di fattibilità previsti nell'obiettivo 1:

⁶ A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcuni esempi di interventi di riqualificazione ambientale coerenti con il punto 2 degli obiettivi specifici:

- interventi di deframmentazione (es. sottopassi, ecodotti, passaggi per pesci, etc);
- conservazione e creazione di zone umide;
- ripristino di ambienti tipici fluviali;
- realizzazione di fasce tampone;
- incremento/realizzazione di superfici boscate, siepi e filari;
- reinserimento di specie vegetali autoctone;
- ripopolamenti/reintroduzioni faunistiche;
- azioni volte a contrastare la diffusione di specie esotiche invasive;

- previsione di attività volte a rafforzare l'integrazione tra la pianificazione territoriale e le esigenze di salvaguardia della biodiversità;

Infine, per quanto riguarda gli interventi previsti nell'obiettivo 2:

- presenza di studi di fattibilità già realizzati;
- disponibilità dei terreni (di proprietà o convenzioni già stipulate o manifestazione di intenti dei proprietari);
- impegno documentato relativo alla manutenzione quinquennale delle opere, considerata a partire dalla data di conclusione del progetto;
- presenza di forme di monitoraggio pre e post intervento;
- contributo alla fruizione naturalistica.

Progetti non ammissibili

Nell'ambito della presente edizione del bando, non è possibile presentare progetti che perseguano entrambi gli obiettivi elencati.

Non saranno inoltre considerati ammissibili:

- richieste di contributo per integrazioni di Studi di fattibilità esistenti;
- richieste di contributo per monitoraggi, indagini naturalistiche, studi e ricerche non finalizzati alla corretta esecuzione degli interventi da eseguirsi nell'ambito del progetto;
- richieste di contributo per la manutenzione ordinaria delle aree naturalistiche;
- voci di costo per l'acquisto, ristrutturazione o costruzione di edifici;
- voci di costo per l'acquisto di terreni/convenzioni pluriennali superiori al 20% del costo totale del progetto).

BUDGET DISPONIBILE

Il budget a disposizione del presente bando con scadenza ammonta a 4,5 milioni di euro.

⁷ Studi pre-esistenti, pianificazione territoriale esistente, relazioni naturalistiche da allegare entro la scadenza del bando.

Tabella 1 - Redazione di uno Studio di fattibilità relativo alla realizzazione di corridoi ecologici su vasta scala.

Lo studio di fattibilità dovrà coniugare studi scientifici e analisi tecnico-urbanistiche del territorio e quindi avvalersi del supporto di esperti naturalisti e/o biologi, geologi, tecnici specializzati in opere di ingegneria naturalistica, architetti e urbanisti con esperienza nel campo della pianificazione territoriale del contesto urbano comunale e provinciale, nonché di soggetti esperti nella conduzione di percorsi di progettazione partecipata e coinvolgimento delle comunità locali. Dovrà essere previsto il coinvolgimento attivo dei portatori d'interesse. Si precisa, infine, che la portata dell'intervento previsto dallo Studio dovrà essere ampia in relazione alla dimensione delle aree e rilevante dal punto di vista delle specie coinvolte.

I contenuti minimi che dovrà contenere lo Studio sono riassunti nella tabella seguente:

CONTESTO TERRITORIALE

Descrizione del territorio di riferimento e motivazioni dell'intervento

INQUADRAMENTO CONOSCITIVO DELL'AREA DI INTERVENTO

Indagini propedeutiche politico/sociali e naturalistiche dell'area di intervento
Sinergie con altri progetti (condivisione di esperienze, studi, ricerche)

FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI

- **Tecnica:** individuazione degli interventi di connessione e loro descrizione e dei soggetti attuatori; individuazione dei partner di progetto e degli enti che gestiranno i collegamenti ecologici al termine del progetto esecutivo
- **Politico-sociale:** attività di partecipazione degli attori; verifica del consenso e dell'effettiva adesione dei soggetti pubblici e privati; definizione di uno strumento politico-amministrativo in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi di progetto (ad es. Contratto di rete)
- **Giuridico-amministrativa:** analisi dei PGT dei comuni coinvolti e verifica di congruenza del PTCP; analisi degli assetti proprietari e individuazione di strumenti giuridico-amministrativi idonei per le diverse aree ai fini della connessione ecologica
- **Economico-finanziaria:** quadro dei costi di massima di tutti gli interventi necessari alla realizzazione del corridoio ecologico (compreso monitoraggio, divulgazione, sensibilizzazione); costi annuali relativi agli interventi realizzati (10 anni); risorse finanziarie attivabili (Regione, CEE, Privati, etc.)

CONCLUSIONI

Relazione tecnica (elementi positivi e negativi, effettiva realizzabilità tecnica, economica e giuridicoamministrativa, tempistica delle diverse azioni)

PIANO DI COMUNICAZIONE

Attività divulgativa (sito web, conferenze stampa, pubblicazioni cartacee, etc.)